

DIGITAL VOICE

La gazzetta della business innovation

Anno IX n. Maggio/Giugno - 2024



RoboCup 2024: Conclusa la competizione nazionale, ideata dal **gruppo Educational di ABB Robotics Italia** che ha visto trionfare **l'Istituto J.F. Kennedy di Pordenone** [a pag. 13](#)

L' **Evento** sulla **Sanità**

Un progetto che non accade per caso



IN QUESTO NUMERO

- PRIMO PIANO
- G7 e AI
- POLO STRATEGICO NAZIONALE
- BANCHE E IMPRESE
- TELEFONIA IP
- AUTOMAZIONE E ROBOTICA
- SANITA'
- SANITA' E ROBOTICA
- PERSONAL STYLE



La normativa sull'industria a zero emissioni nette fa dell'UE la sede della produzione di tecnologie pulite e dei posti di lavoro verdi

La Commissione europea accoglie con favore l'adozione definitiva della normativa sull'industria a zero emissioni nette, che mette l'UE sulla buona strada per rafforzare le sue capacità di produzione interna di tecnologie pulite fondamentali. Creando un contesto imprenditoriale unificato e prevedibile per il settore manifatturiero a tecnologie pulite, l'IA a zero emissioni nette aumenterà la **competitività e la resilienza della base industriale dell'UE** e sosterrà la creazione di posti di lavoro di qualità e una forza lavoro qualificata.



Ursula von der Leyen (nella foto), Presidente della Commissione europea, ha dichiarato: "Con la normativa sull'industria a zero emissioni nette, l'UE dispone ora di un contesto normativo che ci consente di espandere rapidamente la produzione di tecnologie pulite.

La legge crea le migliori condizioni per quei settori che

sono fondamentali per raggiungere l'azzeramento delle emissioni nette entro il 2050. La domanda è in crescita in Europa e a livello mondiale e siamo ora attrezzati per soddisfare un maggior numero di questa domanda con l'offerta europea."

Promuovendo la produzione interna dell'UE di tecnologie a zero emissioni nette, l'IA a zero emissioni nette ridurrà il rischio di sostituire le dipendenze dai combustibili fossili con dipendenze tecnologiche da attori esterni. Ciò contribuirà a sua volta a rendere il nostro sistema energetico più pulito e più sicuro, con fonti energetiche pulite a prezzi accessibili e di produzione nazionale che sostituiranno le importazioni volatili di combustibili fossili.

Principali misure della legge

Affinché l'UE diventi leader nel settore delle tecnologie pulite, l'IA a zero emissioni nette **stabilisce un parametro di riferimento per la capacità di produzione di tecnologie strategiche a zero emissioni nette al fine di soddisfare almeno il 40 % del fabbisogno annuo di diffusione dell'UE entro il 2030**. Il parametro di riferimento fornisce prevedibilità, certezza e segnali a lungo termine ai fabbricanti e agli

investitori e consente di monitorare i progressi compiuti. Per sostenere i progetti di cattura e stoccaggio del carbonio e aumentare la disponibilità di siti di stoccaggio di CO₂ in Europa, la ZZIA fissa inoltre un obiettivo di 50 milioni di tonnellate di capacità di iniezione annua nei siti di stoccaggio geologico di CO₂ dell'UE entro il 2030.

Oltre a fissare obiettivi, il nuovo regolamento **migliora le condizioni per gli investimenti** nelle tecnologie a zero emissioni nette **semplificando e accelerando le procedure di autorizzazione**, riducendo gli oneri amministrativi e agevolando l'accesso ai mercati. Le autorità pubbliche dovranno prendere in considerazione la **sostenibilità, la resilienza, la cibersicurezza e altri criteri qualitativi nelle procedure di appalto per le tecnologie pulite e nelle aste** per la diffusione delle energie rinnovabili. Gli Stati membri potranno **sostenere una serie di tecnologie a zero emissioni nette** quali l'energia solare fotovoltaica, l'energia eolica, le pompe di calore, le tecnologie nucleari, le tecnologie dell'idrogeno, le batterie e le tecnologie di rete istituendo "progetti strategici" che beneficerebbero di uno status prioritario a livello nazionale, di tempi di autorizzazione più brevi e di procedure semplificate.



“Specializzazione Intelligente”, dal 10 luglio domande per gli incentivi dei progetti di ricerca e sviluppo delle imprese del Mezzogiorno



Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, in attuazione del decreto del 14 settembre 2023 firmato dal ministro Adolfo **Urso (FOTO)**, ha fissato i termini di apertura e le modalità di **presentazione delle domande** riguardanti i progetti di ricerca e sviluppo sperimentale delle imprese localizzate nelle regioni **Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia**, coerenti con la “Strategia nazionale di Specializzazione intelligente”.

L'intervento, attivato nell'ambito del **Fondo per la crescita sostenibile**, ha uno stanziamento di **oltre 470 milioni** di euro, di cui 328 milioni per la concessione di finanziamenti agevolati e 145 milioni per i contributi diretti alla spesa.

Dal 10 luglio, le imprese di qualsiasi dimensione che esercitano attività industriali, agroindustriali, artigiane, di servizi all'industria e di ricerca potranno presentare istanza per l'accesso agli incentivi allo sportello online di Mediocredito centrale, gestore della misura per conto del Ministero.

Già a partire **dal 25 giugno** i soggetti interessati potranno **precompilare le domande** tramite la procedura informatica disponibile al link <https://fondocrescitasostenibile.mcc.it>.

L'apertura della procedura agevolativa prevede il concorso di Cassa Depositi e Prestiti e delle banche finanziatrici convenzionate aderenti all'Associazione Bancaria Italiana.

I progetti, che possono essere realizzati anche in forma congiunta tra più imprese, devono prevedere attività di **ricerca industriale e sviluppo sperimentale** che facciano utilizzo di tecnologie abilitanti fondamentali (KETs), in particolare: nanotecnologia e materiali avanzati, fotonica e micro/nano elettronica, sistemi avanzati di produzione, tecnologie delle scienze della vita, intelligenza artificiale, connessione e sicurezza digitale.

Le spese e i costi ammissibili non devono essere inferiori a 3 milioni di euro e superiori a 20 milioni. L'accesso alle agevolazioni avverrà mediante procedura negoziale.

I **finanziamenti agevolati** sono concessi per una percentuale massima del 50% delle spese e dei costi ammissibili per le grandi imprese e del **40%** per le piccole e medie imprese. Gli incentivi concessi nella forma del **contributo diretto** alla spesa sono articolati sulla base della dimensione dell'impresa proponente: **30%** per le piccole imprese, **25%** per le medie imprese, **15%** per le grandi imprese.

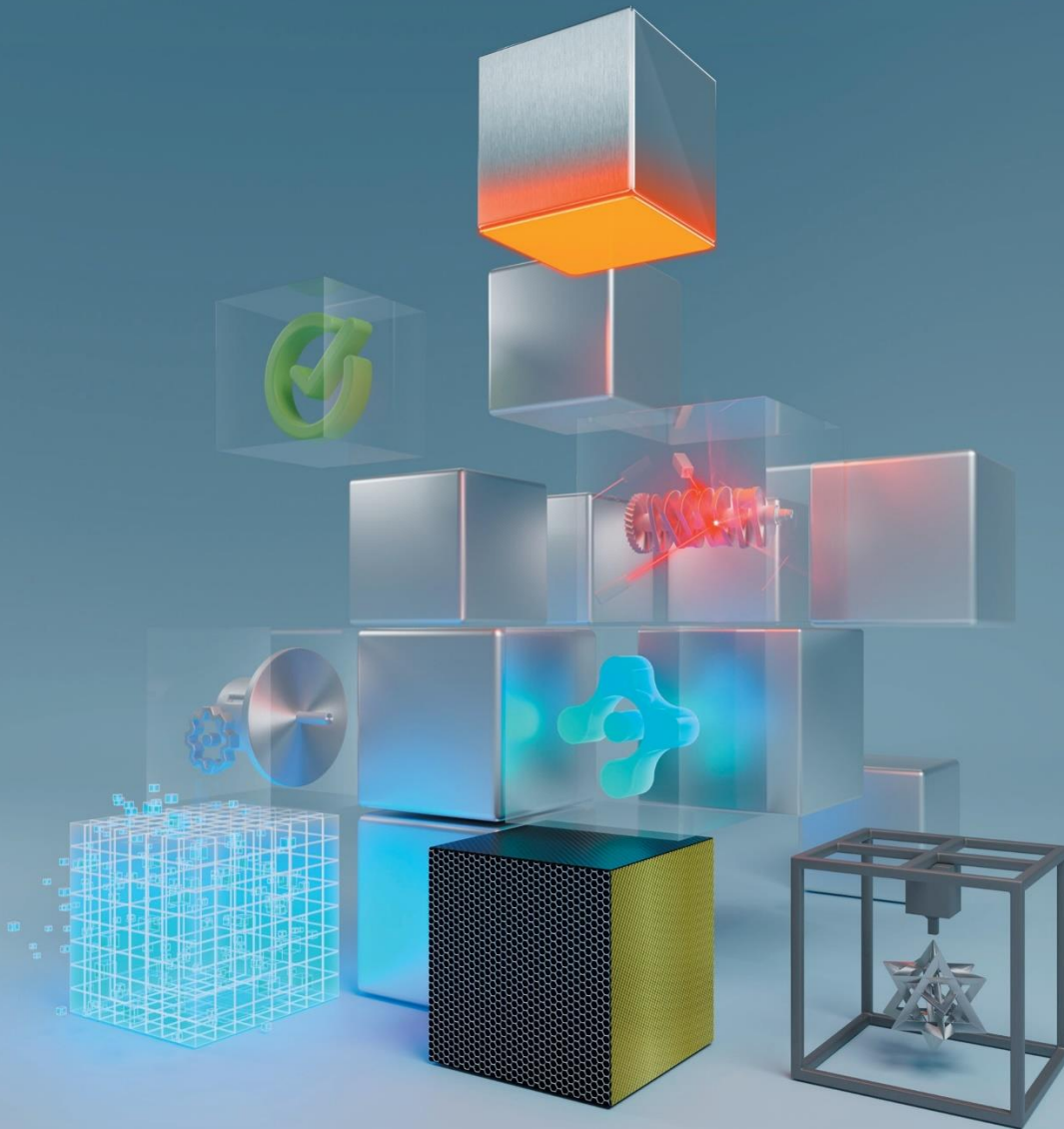
34 **bim**
mu UCIMU

fieramilano

9-12/10/2024

bimu.it     

TUTTE LE FACCE DELL'INNOVAZIONE



MACCHINE UTENSILI A ASPORTAZIONE,
DEFORMAZIONE E ADDITIVE, ROBOT,
DIGITAL MANUFACTURING E AUTOMAZIONE,
TECNOLOGIE ABILITANTI, SUBFORNITURA.

METAL CUTTING, METAL FORMING AND ADDITIVE
MACHINES, ROBOTS, DIGITAL MANUFACTURING
AND AUTOMATION, ENABLING TECHNOLOGIES,
SUBCONTRACTING.



G7 Italia: Intervento di apertura del Presidente del Consiglio Giorgia Meloni alla sessione "Intelligenza Artificiale, Energia, Africa / Mediterraneo"



Giorgia Meloni fa gli onori di casa ringraziando tutti di aver accettato l'invito a partecipare alla sessione Outreach del G7 in Puglia sotto Presidenza italiana.

Riportiamo il suo discorso d'apertura della sessione "Intelligenza Artificiale, Energia, Africa/Mediterraneo"

"Non abbiamo scelto questo luogo per caso. Lo abbiamo scelto perché la Puglia è una regione del Sud Italia, e perché è una terra che storicamente ha rappresentato un ponte tra Occidente e Oriente, un luogo di dialogo nel "mare di mezzo" che, attraverso l'Africa del Nord ed il Medio Oriente, collega i due grandi spazi marittimi del globo: l'Atlantico da una parte e l'Indo-Pacifico dall'altro.

Questo luogo, e quest'ampia outreach che abbiamo voluto invitare, danno un messaggio chiaro da parte del G7 sotto Presidenza italiana. Non accetteremo mai la narrativa che vuole "the West against the rest", ovvero l'Occidente contro gli altri. Sappiamo che possiamo affrontare le sfide globali che abbiamo di fronte solo se siamo in grado di cooperare con rispetto e con un approccio da pari a pari. Abbiamo deciso di dedicare la

sessione outreach, tra le molte sfide globali che in questa epoca siamo chiamati ad affrontare, a quelle che consideriamo molto urgenti: l'intelligenza artificiale prima di tutto, con le opportunità che apre e i rischi che nasconde; il Mediterraneo, area di crisi e luogo di confronto; il Continente Africano, con il quale lavoriamo per costruire una cooperazione completamente nuova, tra pari; e ovviamente, la necessità di occuparsi, senza approcci ideologici, dei cambiamenti climatici che impattano soprattutto sulle nazioni del sud globale.

*Avremo due **Keynote speaker** per l'avvio dei nostri lavori. Sua Santità **Papa Francesco**, che ci ha fatto il grande onore di partecipare alla nostra sessione di lavoro e che condividerà con noi il Suo punto di vista sul tema dell'intelligenza artificiale. E' la prima volta che un Pontefice prende parte ai lavori del Gruppo dei Sette, e questo rende inevitabilmente l'appuntamento di oggi un momento storico. Quindi non smetterò mai, Sua Santità, di ringraziarla per essere qui.*

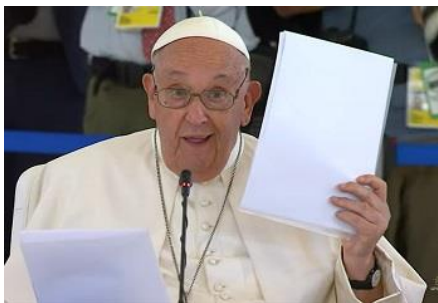
*E poi avremo Sua Eccellenza **Mohamed Ould Ghazouani**, Presidente della Mauritania e Presidente di turno dell'Unione Africana, che porterà il punto di vista delle nazioni africane sulle attese del Continente."*

Papa Francesco al G7: "siamo entusiasti per i progressi dell'AI ma anche impauriti pensando ai pericoli che l'uso della stessa può causare"



Un caloroso applauso ha accolto Papa Francesco nella sala della sessione del G7 dedicata a "Intelligenza artificiale, energia, Africa e Mediterraneo", a Borgo Egnazia (Fasano), aperta ai Paesi e alle organizzazioni internazionali outreach invitati in Puglia.

Papa Francesco è entrato sulla sedia a rotelle, accompagnato dalla premier Giorgia Meloni, e ha fatto il giro del tavolo ovale salutandolo uno per uno i leader. Poi si è accomodato sulla poltrona in posizione centrale, con al fianco Meloni a sinistra e il presidente della Francia Emmanuel Macron a destra.



Come documenta l'immagine sopra, in modo scherzoso ha detto **"Ho due versioni: quella lunga e quella breve. Leggerò la breve"**, mostrando i due discorsi preparati, dei quali l'integrale verrà consegnato ai partecipanti.

"Il tema dell'intelligenza artificiale è spesso percepito come ambivalente" dice il Papa "da un lato, molte sono le possibilità che offre, dall'altro genera timore per le conseguenze che lascia presagire". Secondo Papa Francesco, quindi, siamo entusiasti da un lato per i progressi dell'AI e dall'altro siamo impauriti pensando ai pericoli che l'uso della stessa può causare. Papa Francesco afferma che l'intelligenza artificiale rappresenta una rivoluzione e che contribuirà a un nuovo sistema sociale che vedrà grandi trasformazioni che però potrebbero generare ingiustizie fra nazioni più avanzate e nazioni in via di sviluppo



Nel suo intervento, il Papa ha chiesto anche che l'intelligenza artificiale sia coniugata con l'etica. "Solo se sarà garantita la vocazione al servizio dell'umano, gli strumenti tecnologici riveleranno non solo la grandezza e la dignità unica dell'essere umano, ma anche il mandato che quest'ultimo ha ricevuto di coltivare e custodire il pianeta e tutti i suoi abitanti. Parlare di tecnologia è parlare di cosa significhi essere umani e quindi di quella nostra unica condizione tra libertà e responsabilità, cioè vuol dire parlare di etica".



Agenda digitale italiana per la PA: accordo tra l'Agenzia per l'Italia Digitale e Polo Strategico Nazionale

In linea con la Strategia Cloud Italia, l'Agenzia per l'Italia Digitale ha programmato il graduale rinnovo dei servizi offerti a cittadini ed imprese in un'ottica cloud native. La collaborazione avviata tra AgID e Polo Strategico Nazionale nasce con l'obiettivo di realizzare un modello architetturale per applicazioni Cloud con le più alte garanzie di affidabilità, resilienza, sicurezza, elevata capacità di gestione delle risorse elaborative, in ottemperanza al principio Cloud First e a garanzia della sovranità digitale.

L'adesione a Polo Strategico Nazionale, finanziata anche grazie ai fondi PNRR della Misura 1.1, tramite gli avvisi emessi dal Dipartimento per la trasformazione digitale, prevede la migrazione a pari funzionalità e architettura dall'ambiente attuale.

L'infrastruttura prevista per AGID su PSN prevede l'adozione di servizi evoluti, atti a garantire le prestazioni richieste, secondo i più alti standard di riferimento. Il percorso verso il Cloud qualificato di Polo Strategico Nazionale, iniziato con gli assesment pre-migrazione prosegue in un percorso di miglioramento continuo, nel rispetto dei più alti standard di sicurezza certificati con risorse dedicate per garantirne le migliori performance.

La Piattaforma per il monitoraggio dei servizi digitali qualificati o accreditati, che abilitano le transazioni in sicurezza tra PA, imprese e cittadini (Digital Trust Services), sarà il primo servizio applicativo progettato secondo il nuovo modello e

reso operativo sul Cloud di Polo Strategico Nazionale.

Il Direttore Generale di AgID, Mario Nobile afferma *“L'adesione a Polo Strategico Nazionale riflette il nostro impegno nel promuovere un'infrastruttura cloud avanzata e sicura, essenziale per offrire servizi pubblici di alta qualità e affidabili per cittadini e imprese. Garantire che i dati siano protetti e che i servizi siano sempre disponibili è una priorità assoluta per l'Agenzia”*.

L'AD di Polo Strategico Nazionale, Emanuele Iannetti afferma *“Siamo orgogliosi che AgID, tra i principali attori della Strategia Cloud Italia, abbia scelto l'infrastruttura cloud di Polo Strategico Nazionale. La soluzione prevista per AgID consentirà di offrire servizi digitali al servizio di imprese e cittadini, nel rispetto dei più alti standard di sicurezza, resilienza e sostenibilità”*



Foto: da sinistra Nobile e Iannetti



Polo Strategico Nazionale: oltre 200 milioni di euro da un pool di banche con il sostegno di BEI per accelerare la trasformazione digitale

Polo Strategico Nazionale, pilastro della Strategia Cloud Italia del Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri nonché progetto chiave del PNRR, ha ottenuto un finanziamento da oltre 200 milioni di euro da un pool composto da **Intesa Sanpaolo**, **UniCredit** e **Cassa Depositi e Prestiti (CDP)** che hanno agito in qualità di *Structuring Bank*, *Original Mandated Lead Arranger* e *Bookrunner* e **Banco BPM** e **BPER** nel ruolo di *Original Mandated Lead Arranger*. Il finanziamento, nello specifico, comprende una quota da 73 milioni concessa dalla BEI: si tratta di prestiti intermediati da Intesa Sanpaolo, UniCredit e CDP, che consentiranno alle banche di agevolare le condizioni di finanziamento a Polo Strategico Nazionale. Un finanziamento che Polo Strategico Nazionale si impegna a utilizzare per il completamento della propria missione: creare un'infrastruttura in cloud

tecnologicamente innovativa per garantire la sicurezza, la sostenibilità economica e ambientale nella gestione di dati e applicazioni della PA italiana.



Emanuele Iannetti (FOTO), Amministratore delegato di Polo Strategico Nazionale: *“La scelta degli istituti finanziari e della BEI di sostenere il nostro lavoro è una conferma della solidità, credibilità e autorevolezza del progetto Polo Strategico Nazionale. Fondamentale il supporto della BEI e di tutto il gruppo di istituti bancari, Intesa Sanpaolo, UniCredit, CDP, Banco BPM e BPER. Ringrazio tutti gli attori coinvolti, che hanno creduto fortemente nel progetto”.*

Nel dettaglio, il finanziamento si compone di tre linee di credito (1) con l'obiettivo di rafforzare e accelerare l'operatività di Polo Strategico Nazionale, utilizzando i fondi per sostenere costi di progetto, operativi, finanziari e gli investimenti per il rinnovo tecnologico. Ciò al fine di promuovere la trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione, grazie ai piani di migrazione sul cloud sicuro di PSN.

L'operazione di finanziamento è stata seguita da Chiomenti, che ha assistito Polo Strategico Nazionale (ed i soci di quest'ultima in relazione alla documentazione finanziaria di cui questi sono parte), e dallo Studio Gianni & Origoni, che ha assistito Intesa Sanpaolo, Unicredit, CDP, Banco BPM e BPER.

DrayTek

**Soluzioni Affidabili
per il Networking**

WWW.DRAYTEK-CORP.IT

Banco Desio sceglie l'Open Finance per la digitalizzazione del servizio di anticipo fatture delle PMI

Attraverso Fabrick, realtà operativa nell'Open Finance a livello internazionale, è stato **implementato un nuovo canale** - disponibile h24 via web e mobile – **su cui l'impresa può caricare autonomamente le proprie fatture.**

La piattaforma di anticipo fatture Fabrick, veloce e intuitiva, consente una navigabilità semplice e immediata, permettendo alle PMI di richiedere, con un flusso completamente digitale, l'anticipo delle fatture e di avere visibilità delle linee di credito attive e degli impegni sottoscritti con la Banca.

La piattaforma è accessibile direttamente dal sito della Banca o da *One-D* e *One D- Business*, le innovative app di Banco Desio.

Gli anticipi sono facilmente consultabili dalle aziende e vengono visualizzati sul calendario secondo le rispettive scadenze e suddivise in base allo stato del pagamento. Lato filiale, la piattaforma Fabrick consente un considerevole efficientamento dei processi, concentrandosi unicamente sull'onere dell'autorizzazione (o meno) con la possibilità di accedere all'archivio documentale fruibile online.

La collaborazione con Fabrick ha permesso a Banco Desio di ottimizzare e snellire l'intero processo con una conseguente riduzione delle tempistiche di erogazione del credito. Banco Desio, conferma così l'attenzione e la vicinanza verso le imprese di micro, piccole e medie dimensioni, un segmento di mercato ampio che riconosce e ricerca le opportunità del digitale che, al momento, offre ampi margini per la sperimentazione di nuove applicazioni.

La soluzione implementata permette alle PMI di avere visibilità delle linee di credito attive e degli impegni sottoscritti con la Banca.

L'accordo rappresenta una risposta concreta ad un bisogno di tutte quelle imprese che ora, grazie alla digitalizzazione, possono far crescere il proprio business in questo contesto. Banco Desio e Fabrick, forti di una visione comune, hanno unito i propri punti di forza per creare una soluzione in grado di generare valore concreto per il target di riferimento.



Alessandro Decio (FOTO) , CEO di Banco di Desio e della Brianza ha commentato: *“Grazie alla collaborazione con Fabrick possiamo rafforzare il nostro percorso di crescita digitale, mettendo le soluzioni innovative a servizio dei clienti e delle loro esigenze di semplicità e accessibilità multicanale, tenendo sempre fede al valore della relazione e della consulenza specialistica che ci contraddistingue. Vogliamo continuare a lavorare sul nostro business con soluzioni molto concrete e ci piacerebbe continuare a farlo con Fabrik”.*



Digital Health DAY ROME 2024

PROSSIMAMENTE

L' **Evento** sulla **Sanità**

Un progetto che non accade per caso



INFO e CONTATTI





La fabbrica di biciclette più antica del mondo sceglie i terminali del vendor tedesco Snom



Il progetto di reshoring della produzione in Italia e di riqualificazione di un'area industriale del comune di Treviglio (BG) lanciato dalla Fabbrica Italia Velocipedi Edoardo Bianchi Spa nel 2021 è ora realtà (FOTO) . Oggi la “nuova Bianchi” è dotata della migliore linea di automazione in Europa, ma non solo: con Snom, F.I.V.E Bianchi S.p.A ha rinnovato anche l'intera infrastruttura per le telecomunicazioni attraverso DiDiTel che opera dal 1996 nel settore delle telecomunicazioni, del networking e delle applicazioni ad avanzato contenuto tecnologico.

DiDiTel, specialista ICT di riferimento di F.I.V.E Bianchi S.p.A da decenni, è stato incaricato di rivedere l'infrastruttura dati dell'intera azienda e a sostituire piattaforma e terminali per le telecomunicazioni con una soluzione UCC e telefoni IP fissi per gli uffici, oltre che cordless DECT per gli stabilimenti, più in linea con i progetti di crescita e le esigenze di mobilità interna dell'azienda.

F.I.V.E Bianchi S.p.A si avvaleva di una centrale telefonica Alcatel Oxo Large 2 cabinet del 1999, equipaggiata con accesso primario ISDN erogato da Telecom Italia, che presentava seri problemi di sincronismo ISDN a fronte dell'incremento del numero di terminali connessi nel corso degli anni. Alla centrale erano collegati 72 telefoni IP e 32 telefoni digitali proprietari Alcatel, oltre a 24 telefoni analogici dei marchi più diversi in gestione al reparto IT. Inoltre, gli stabilimenti fruivano di 10 antenne DECT Alcatel collegate alla vecchia rete telefonica interna, a cui facevano capo 40 cordless Gigaset, privi di rubrica centralizzata e non sufficientemente robusti per l'impiego nelle aree di produzione. La gestione dei guasti e le numerose sostituzioni eseguite dai tecnici IT interni cagionavano un notevole dispendio di tempo e risorse.

La nuova infrastruttura

DiDiTel ha proposto la sostituzione dell'operatore telefonico con una linea dati in fibra ottica Vianova da 1Gbps e un backup in accesso radio Eolo da 100Mbps simmetrico, anch'esso erogato da Vianova. In fase di implementazione questa infrastruttura è stata affiancata all'accesso primario ISDN che operava a supporto della piattaforma telefonica Centrex ospitata in cloud privato presso Vianova fino al passaggio integrale alla nuova soluzione all'attivazione della portabilità della numerazione telefonica.

(continua a pag. 12)



(continua da pag. 11)



(SNOM Modello D717 personalizzato DiDiTel)

La valutazione delle esigenze di connettività DECT in tutte le aree di produzione e negli ambiti esterni ha richiesto un site survey, sfociato nella revisione totale dell'infrastruttura dati e nella posa del cablaggio per l'infrastruttura DECT. Lo specialista ICT ha quindi installato, inizialmente parallelamente all'infrastruttura telefonica Alcatel, 68 stazioni base DECT multicella Snom M900 a cui sono stati collegati 50 portatili IP DECT Snom M70, passati alla piena operatività una volta rimossa la vecchia infrastruttura.

F.I.V.E Bianchi S.p.A ha optato per questi particolari cordless DECT-over-IP per diversi motivi. In primis la compattezza e il design rugged secondo lo standard MIL-STD-810g ne assicurano la resistenza a cadute da due metri, alla polvere e all'umidità. In secondo luogo, la perfetta interoperabilità con il nuovo sistema telefonico consente di accedere ad una rubrica aziendale condivisa e di fruire di una qualità audio HD eccellente, che risultava invece carente con la soluzione precedente. Infine, i terminali dispongono di un pulsante di allarme.

Grazie alla collocazione ottimizzata delle basi multicella di Snom da parte di DiDiTel, oggi gli addetti beneficiano di una copertura del segnale eccellente in tutta l'area. Con il roaming senza soluzione di continuità che caratterizza le basi multicella M900, gli addetti possono condurre conversazioni senza interruzioni anche spostandosi dall'interno alle aree esterne di carico / scarico, ad esempio per operare sui muletti.

Per gli uffici invece l'azienda ha selezionato i modelli D717 personalizzati DiDiTel, installandone 100, e uno Snom D785 dotato di modulo di estensione della tastiera D7C per il centralino. Ulteriori terminali Snom sono stati inoltre forniti ad una delle aziende del Gruppo Bianchi collocata altrove, ma anch'essa integrata nella nuova infrastruttura telefonica.

Trattandosi di una soluzione modulare scalabile, l'integrazione di nuovi interni o nuovi terminali ha luogo, anche nelle sedi distaccate, in maniera estremamente rapida e in modalità plug & play. Una volta conclusa la portabilità della numerazione, DiDiTel ha abilitato l'intera nuova piattaforma telefonica Centrex che era già stata configurata e collaudata. In tutto l'implementazione e la formazione del personale tecnico di F.I.V.E Bianchi S.p.A ha richiesto circa un mese e mezzo. L'attivazione della nuova infrastruttura con lo smantellamento della precedente ha richiesto meno di una giornata di fermo.

La case study F.I.V.E Bianchi S.p.A in formato PDF è scaricabile [qui](#).





ABB RoboCup 2024: Vince l'Istituto J.F. Kennedy di Pordenone



Si è conclusa presso l'Auditorium di Confindustria Bergamo, la sesta edizione di **ABB RoboCup**, contest ideato dal team Education di ABB Robotics per coinvolgere i ragazzi delle scuole superiori e appassionarli ai temi della fabbrica intelligente. Il valore educativo di questa competizione è testimoniato dai patrocinatori dell'evento Intellimech, Confindustria Bergamo, Fondazione Dalmine ETS, Kilometro Rosso e SIRI (Associazione Italiana di Robotica e Automazione). Dopo un'intensa giornata, suddivisa tra prove pratiche e visite formative, l'ITST J.F. Kennedy di Pordenone è il vincitore di questa edizione.

L'iniziativa, nata nel 2019, ha lo scopo di favorire la formazione tecnica sia fornendo alle scuole gli strumenti necessari, sia stimolando una sana competizione in grado di coinvolgere appieno i ragazzi. Il valore aggiunto dell'iniziativa ha fatto sì che il Ministero dell'Istruzione riconoscesse ABB RoboCup come competizione ufficiale in ambito scientifico-tecnologico.

Leonardo Leani, Responsabile di ABB Robotics Italia ha dichiarato *“L'Education è uno dei pilastri della nostra strategia; da diversi anni, infatti, in ABB Robotics abbiamo attivato iniziative che coinvolgono i giovani. ABB offre al mondo delle scuole un ampio pacchetto formativo, un vero ecosistema che comprende materiali didattici e percorsi teorico-pratici per insegnanti e studenti. In questo percorso si inserisce l'ABB RoboCup, che va oltre il concetto di formazione creando un ponte tra le scuole e il mondo del lavoro.”*

ABB RoboCup rappresenta un'importante opportunità formativa per i ragazzi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS). Questa competizione di robotica non solo stimola la creatività e l'ingegno dei partecipanti, ma offre anche un'esperienza pratica nel campo della tecnologia avanzata.

Come sottolineato da **Maurizio Lepori, Head of Education ABB Robotics Italy** *“L'obiettivo di ABB RoboCup è proprio quello di promuovere e sviluppare le competenze multidisciplinari necessarie per lavorare con i robot e rispondere alle esigenze delle imprese manifatturiere. E proprio per offrire ancora più concretezza, l'edizione 2024 ha allargato i propri orizzonti con visite a importanti realtà del settore”.* (Continua a pag.14)





(Continua da pag. 13)

La partecipazione degli studenti dell'ITS alla ABB RoboCup è un esempio tangibile di come la collaborazione tra docenti e giovani possa portare a risultati eccellenti, arricchendo il percorso formativo e preparando gli studenti ad affrontare le sfide del mondo reale con competenza e determinazione. Questa iniziativa deve il suo successo anche alla dedizione e all'impegno instancabile dei professori, i quali dedicano tempo e risorse per supportare i giovani nell'affrontare questa esperienza. Un impegno che mira a portare la robotica al centro dell'attenzione educativa, riconoscendola come una tematica fondamentale per la formazione delle future generazioni di professionisti.

"Sento profondamente l'importanza di una stretta collaborazione tra scuole e aziende, perché insieme possiamo plasmare il futuro dei nostri giovani, ispirarli con competenze reali e coltivare la prossima generazione di innovatori" ha sottolineato **Loris Latassa, professore al Majorana di Seriate**, durante la giornata finale della competizione.

L'edizione di quest'anno ha visto la partecipazione di scuole di tutto il Paese: più di 1000 studenti si sono cimentati - nella prima fase del contest - in oltre 100 ore di gare su tre esercizi. Il primo ha richiesto loro di montare due robot, un'attività che ha messo alla prova la loro comprensione dei componenti meccanici e la capacità di assemblare dispositivi complessi con precisione. La seconda prova prevedeva la programmazione di un processo fondamentale nell'automazione industriale: la pallettizzazione. L'ultimo esercizio ha sfidato i ragazzi a programmare il robot per tracciare i contorni della parola "RoboCup". Questo compito ha richiesto precisione e abilità nella manipolazione spaziale, mostrando la loro capacità di programmare movimenti complessi con alta accuratezza.

La fase finale della competizione si è svolta presso Fondazione Dalmine, dove gli studenti si sono impegnati nella programmazione e nell'interazione con i cobot e si sono sfidati rispondendo a una serie di quiz.

La Premiazione presso l'Auditorium Confindustria di Bergamo ha visto la partecipazione di tutti i promotori dell'iniziativa, che hanno rimarcato la necessità di investire nella formazione al fine di preparare adeguatamente sia la forza lavoro attuale, sia quella futura. ABB RoboCup 2024 ha dimostrato che è possibile offrire una proposta innovativa di formazione multidisciplinare e didattica interattiva.

Durante l'evento è stato dedicato un momento alla premiazione di undici ragazze dei diversi ITS che hanno partecipato all'ABB RoboCup 2024. Questo evento non solo celebra il talento e l'impegno nella robotica e nella tecnologia, ma sottolinea anche l'importanza della formazione STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) per tutti, indipendentemente dal genere. Incoraggiare e sostenere le ragazze nel perseguire percorsi educativi e professionali scientifici è fondamentale per costruire un futuro più inclusivo.

Durante la giornata i ragazzi hanno avuto la possibilità di visitare tre centri di eccellenza: JOiNT LAB, Intellimech e ABB Dalmine. Queste attività hanno offerto loro una visione diretta sulle tecnologie all'avanguardia nel settore della robotica e dell'automazione industriale.

Al JOiNT LAB, un laboratorio di ricerca congiunto, gli studenti hanno potuto osservare da vicino come la collaborazione tra università e industria favorisca lo sviluppo di soluzioni innovative.





UE: Oltre 27.000 brevetti unitari registrati nel primo anno di successo del sistema brevettuale unitario



Nel corso del primo anno di applicazione del sistema brevettuale unitario, l'Ufficio europeo dei brevetti (UEB) ha già registrato oltre 27.000 brevetti unitari. Ciò significa che, in media, quasi un brevetto europeo su quattro (23 %) si applica in tutti gli Stati membri partecipanti. Anche questo tasso è in costante aumento. Il tasso di assorbimento raggiunge quasi il 50 % tra i richiedenti stabiliti in Danimarca e Polonia e circa il 40 % in Spagna. La maggior parte dei brevetti riguarda la tecnologia medica (31 %), l'ingegneria civile (6 %) e i trasporti (5 %).

Finora sono stati avviati circa 350 casi dinanzi al tribunale unificato dei brevetti (TUB). Questo nuovo organo giurisdizionale consente ora un contenzioso centralizzato non solo per i brevetti unitari, per i quali il TUB ha competenza esclusiva, ma anche per i brevetti europei non unitari, a determinate condizioni.

Avviato nel giugno 2023, il brevetto unitario svolge un ruolo cruciale nel completamento del **mercato unico europeo dei brevetti** ed è diventato un fattore di svolta per l'innovazione e la competitività dell'UE. Il sistema rende più facile per le imprese proteggere le loro innovazioni, fornendo uno sportello unico per ottenere e far rispettare i brevetti in Europa. Ciò consente alle imprese di risparmiare sui costi e di ridurre gli oneri burocratici e amministrativi. La creazione del tribunale unificato dei brevetti rende inoltre le controversie in materia di brevetti meno onerose e costose, garantendo nel contempo una maggiore certezza del diritto.

Attualmente 17 Stati membri dell'UE partecipano al sistema brevettuale unitario, che rappresenta circa tre quarti del PIL dell'UE. Il sistema è aperto anche ad altri Stati membri. Presto la Romania diventerà il 18o membro partecipante.

La Commissione mira inoltre a rafforzare ulteriormente il sistema con l'istituzione di un certificato protettivo complementare unitario (CPC), che consentirà di prorogare i diritti brevettuali unitari per specifici prodotti farmaceutici e fitosanitari autorizzati in modo unitario.

Il sistema brevettuale unitario si basa su due regolamenti dell'UE (il regolamento sulla protezione dei brevetti unitari e il regolamento sul regime linguistico unitario dei brevetti) e su un accordo internazionale tra i paesi dell'UE per istituire il tribunale unificato dei brevetti. L'accordo è stato ratificato all'inizio del 2023, consentendo l'entrata in vigore del sistema brevettuale unitario il 1° giugno 2023.

Le registrazioni dei brevetti sono gestite dall'Ufficio europeo dei brevetti (UEB). Per ottenere un brevetto unitario, un richiedente richiede per la prima volta un brevetto europeo secondo le norme e le procedure abituali dell'UEB. Successivamente, una volta concesso il brevetto europeo, il titolare del brevetto può chiedere all'UEB di attribuire un effetto unitario a tale brevetto, entro un mese dalla concessione, il che porta all'applicazione di un brevetto unitario in tutti gli Stati membri partecipanti senza ulteriori requisiti di convalida.

Thierry Breton (FOTO), commissario per il Mercato interno dichiara: *I brevetti sono essenziali per l'innovazione e la competitività europee. Il nuovo sistema brevettuale unitario offre uno sportello unico per la registrazione dei brevetti in Europa, rendendo la tutela brevettuale più forte, semplice e meno costosa, a vantaggio di tutte le imprese, in particolare delle PMI. Dopo solo un anno sono stati registrati più di 27.000 brevetti riguardanti 17 Stati membri. Incoraggio i restanti Stati membri ad aderire a breve al brevetto unitario.*

Assemblea mondiale Sanità, Orazio Schillaci: "Nostro contributo ai negoziati sempre nel rispetto della sovranità nazionale"



Il Ministro della Salute, Orazio Schillaci (FOTO), intervenendo all'Assemblea mondiale della Sanità a Ginevra ha detto: *"Abbiamo seguito attivamente i negoziati per il nuovo trattato pandemico e tutte le altre questioni discusse all'Assemblea mondiale della Sanità. E lo abbiamo fatto con uno spirito costruttivo, mirando a migliorare la prevenzione, la preparazione e la risposta globale alle minacce sanitarie nel miglior modo possibile ma sempre nei confini e nel rispetto della necessaria sovranità nazionale. Al momento, sull'accordo per il trattato pandemico, non vediamo progressi sufficienti e ci sono ancora troppi punti critici*

aperti. Pertanto, ci aspettiamo la ridefinizione di una chiara tabella di marcia, prevedendo un periodo di tempo adeguato per raggiungere un consenso che l'Italia ritenga ratificabile nonché con i miglioramenti necessari per garantire la salute per tutti".

Sanità digitale e intelligenza artificiale

Schillaci, nel corso del suo intervento, ha ricordato l'impegno dell'Italia per il rafforzamento dell'architettura sanitaria globale, secondo l'approccio One Health, al fine di affrontare le nuove sfide per la salute, a partire dall'antimicrobico resistenza. Così come ha rimarcato **il contributo significativo che può arrivare dallo sviluppo della sanità digitale e in particolare da una corretta applicazione dell'intelligenza artificiale alla salute**

<p>Direttore Editoriale Daniela Costamagna</p> <p>Direttore Responsabile Nello Meli</p> <p>Comunicati stampa redazione@digitalvoice.it </p> <p>Segreteria Emma Viarengo segreteria@digitalvoice.it </p> <p>Corrispondenti: Genova, Milano, Padova, Roma, Torino, Barcellona, Bruxelles, Parigi</p>	<p>Gestione advertising M-IMAGE Direzione Commerciale Daniela Costamagna</p> <p>Stampa Digitale</p> <p>Pubblicazione mensile (10 numeri annui)</p> <p>Amministrazione, Gestione amministrazione@digitalvoice.it </p> <p>Impaginazione e grafica M-Image</p> <p>Distribuzione Digitale</p>	<p>Digital Voice Testata d'informazione registrata al Trib. di Torino autorizzazione 3/2016</p> <p>Tutti i diritti riservati</p> <p>Testata online: www.digitalvoice.it </p> <p>Tutti i numeri di Digital Voice da maggio 2016 ad oggi sono visibili e scaricabili sul sito www.digitalvoice.it nella sezione ALTRO pagina Archivio</p> <p>Questo numero è stato chiuso il 25/06/2024</p>
---	---	--



La prima scuola italiana di chirurgia robotica toracica patrocinata dalla SICT per giovani chirurghi che guardano l'innovazione tecnologica

La neoplasia al polmone è il terzo tumore più diffuso in Italia dopo quello al seno e al colon-retto, con 44mila diagnosi e 13mila interventi di resezione nell'ultimo anno. La chirurgia robotica nel campo della toracica si è affermata in misura crescente in Italia grazie agli enormi vantaggi che offre, con un numero sempre maggiore di centri ospedalieri che la offrono e il nostro Paese vanta alcuni tra i maggiori esperti a livello internazionale. Soprattutto negli ultimi anni dove, grazie allo screening e alla diagnosi precoce, è possibile individuare il tumore nella fase iniziale e agire rapidamente preservando il tessuto polmonare, consentendo quindi ai pazienti un più facile recupero e reintegro nella società. Un obiettivo che si potrà raggiungere completamente riducendo i tempi di attesa per gli esami diagnostici, così da garantire cure tempestive ed efficaci a tutti i pazienti.

È su queste basi che è nato il primo corso interamente dedicato alla chirurgia robotica toracica promosso dalla [SICT](#) - Società Italiana di Chirurgia Toracica punto di riferimento per la formazione altamente qualificata e l'aggiornamento di professionisti medici che vogliono abbracciare l'innovazione per offrire il miglior risultato possibile ai propri pazienti.

Il primo corso si è tenuto in questi giorni presso l'innovativo Training Center di ab medica, uno spazio nuovo e dotato delle tecnologie più avanzate dove è possibile imparare e fare esperienza attraverso la simulazione chirurgica. Un'opportunità esclusiva per un primo gruppo di dieci chirurghi selezionati tra tutte le richieste di partecipazione arrivate, che lasciano già presupporre altre edizioni per il prossimo triennio. Due giornate - che si sono concluse il 14 giugno - con i maggiori esperti della chirurgia toracica robotica in Italia e nel mondo concentrati in una full immersion sulle tecniche più avanzate, con particolare attenzione alle procedure di lobectomia polmonare, e sul ruolo dei sistemi robotici. Le sessioni teoriche approfondiranno gli aspetti tecnici, economici e includeranno racconti di casi complessi. Queste sessioni saranno accompagnate da un'esperienza pratica sul campo, offrendo una formazione completa a 360°.

“Questo corso segna l'inizio di un nuovo capitolo per la nostra società scientifica, un traguardo significativo che

riflette il nostro costante impegno nel promuovere la diffusione della chirurgia robotica toracica, il futuro della chirurgia mininvasiva - commenta Francesco Facciolo, Presidente della SICT - Adottare questo approccio significa allargare la platea dei pazienti trattabili chirurgicamente, anche in età avanzata e al limite della funzionalità cardio-respiratoria, mantenendo l'integrità della parete toracica e consentendo una più accurata asportazione di tutti i linfonodi metastatici rispetto a un intervento tradizionale a torace aperto”.

L'impiego della robotica nella chirurgia toracica offre un approccio poco traumatico per il paziente privilegiando la qualità di vita. Tempi di degenza minimi, riduzione del dolore e del rischio di infezioni, un ritorno più rapido alle attività quotidiane sono i benefici della mininvasività resa possibile dagli interventi robot-assistiti. Per i chirurghi i vantaggi si traducono in una maggiore precisione nei movimenti e una visione magnificata del campo operatorio.



“È un grande orgoglio poter ospitare il primo corso di chirurgia robotica toracica presso il nostro nuovo Training Center, progettato per offrire ai chirurghi un'esperienza formativa completa - aggiunge Francesca Cerruti (FOTO), ceo di ab medica, l'azienda leader nella distribuzione di sistemi robotici di ultima generazione, tecnologie medicali innovative e telemedicina, da cui arriva lo stimolo per la realizzazione di questo corso - Questa iniziativa rappresenta un passo importante per la nostra azienda che interpreta la sua missione di cura non solo come fornitore di tecnologie avanzate ma anche attraverso il supporto alla formazione dei chirurghi”.

DIGITAL VOICE

La gazzetta della business innovation

La voce indipendente della digital era.
Mensile cartaceo/digitale e quotidiano
on line dedicati all'innovazione
ed a tutto ciò che ruota intorno.

GIORNALE
PORTALE
EVENTI

DAL 2016



**IL MONDO
POGGIA TUTTO SUL
DIGITALE, DIGITAL
VOICE GUARDA AL
MONDO, NON
SOLO AL DIGITALE**

WWW.DIGITALVOICE.IT



HUAWEI WATCH ULTIMATE DESIGN

Riflette il lusso in ogni dettaglio. Sei intagli in oro 18 carati sono incastonati sul bordo della lunetta in nanocristalli di ceramica. Le incisioni raffinate dei caratteri, ottenute grazie alla tecnologia di deposizione fisica da vapore, aggiungono quel tocco in più che rende quest'orologio un classico senza tempo.



Audi Q6 e-tron

Progettata per prestazioni elettriche superiori



La colonna portante del nuovo SUV elettrico della Casa dei quattro anelli è l'architettura da 800 volt, che garantisce prestazioni straordinarie sia in fase di ricarica che durante la guida, potendo contare su una batteria dalla capacità di 100 kWh e potenze di ricarica ultra-rapida fino a 270 kW. L'efficienza non limita però la potenza, che arriva fino a 285 kW nel caso di Audi Q6 e-tron quattro.

SE AMI GLI ANIMALI, SEI UNO DI NOI.

Enpa ringrazia per la concessione gratuita di questo spazio.

5 X 1000

PIÙ DI UNA FIRMA.
UN GESTO D'AMORE
CONCRETO.

#iofirmoperenpa

CODICE FISCALE
80116050586



Ente Nazionale
Protezione
Animali
Ente morale • ODV

enpa.org